



Rava, Fresu e Bosso protagonisti della kermesse
Ranieri e la Napoli degli anni '50, omaggio a Battisti

«Crossroads» Cento giorni di musica e **jazz**

Il giro del mondo in musica in cento giorni. Il festival «Crossroads» celebra la sua ventesima edizione coinvolgendo oltre 500 artisti in più di 70 concerti, in tutta l'Emilia-Romagna. Un festival itinerante non solo nelle scelte ma anche nel continuo spostamento da un estremo all'altro della regione passando per oltre venti Comuni. Dal 28 febbraio al 7 giugno star e nuove leve del jazz, del latin, delle contaminazioni etniche e delle più varie musiche improvvisate saranno on the road. I più celebrati solisti del jazz nazionale come Paolo Fresu, Enrico Rava e Fabrizio Bosso sono da diversi anni artisti residenti del festival, invitati a esibirsi in numerose occasioni con gruppi sempre diversi. Fresu farà la sua prima apparizione in duo col pianista serbo Bojan Z, un binomio storico che si ascolterà il 2 marzo al Teatro Fabrizio De André di Casalgrande (Re). Dove pochi giorni prima, il 28 febbraio, si terrà l'inaugurazione del festival con le sonorità del trio della cantante norvegese Kristin Asbjørnsen. Fresu tornerà poi in trio con il pianista Omar Sosa e il percussionista Trilok Gur-

tu, al Teatro Galli di Rimini (26 marzo). Ancora un trio, questa volta col pianista Dino Rubino e il bassista Marco Bardoscia, metterà Fresu a diretto confronto con il repertorio di Chet Baker (15 maggio a Correggio). I concerti con protagonista Enrico Rava saranno un omaggio ai suoi ottant'anni, «interpretati» con rinnovata freschezza. Lo si ascolterà in una produzione originale dedicata alla musica di Antonio Carlos Jobim assieme a Eduardo e Roberto Taufic, Barbara Casini e l'Italian Jazz Orchestra (1 maggio a Forlì) e poi circondato dai suoi Friends, cioè Makiko Hirabayashi, Jesper Bodilsen e Morten Lund (25 maggio a Correggio). Ci sarà anche un poker di occasioni per

ascoltare le prodezze della tromba di Fabrizio Bosso: il 19 marzo al Teatro Sociale di Novafeltria con «Storyville Story», progetto co-diretto col trombonista Mauro Ottolini e dedicato al jazz di New Orleans; il 19 aprile a San Mauro Pascoli con il suo spumeggiante Quartet; il 26 aprile a Imola con un omaggio a Battisti dal cast stellare (Peppe Servillo, Javier Girotto, Rita Marcotulli, Furio Di Castri, Mattia Barbieri); il 31 maggio a Correggio con un'altra sua storica formazione, il dinamico sestetto «Latin Mood» co-diretto col sassofonista Javier Girotto, che nella stessa serata si esibirà anche alla testa del suo trio in un programma dedicato al nuevo tango. A Ravenna il Teatro Alighieri



ospiterà appuntamenti di grande richiamo, come il trio formato da Paolo Fresu, Richard Galliano e Jan Lundgren. E come «Malia napoletana», spettacolo che ha come protagonista vocale Massimo Ranieri, sostenuto da una band di stelle del jazz italiano, tra le quali Rava, Stefano Di Battista e Rita Marcotulli. Rava salirà nuovamente sul palco dell'Alighieri in compagnia di Tommaso Vittorini, Mauro Ottolini e Alien Dee. Saranno solisti e direttori della produzione originale «Pazzi di Jazz»: orchestra di 250 giovani, musiche di Duke Ellington. Le evoluzioni dei tre trombettisti italiani si inseriscono in un vasto programma nel quale risalta una selezione di musicisti internazionali. Il jazz afroamericano mainstream troverà un sublime interprete nel pianista George Cables, il cui trio avrà come fenomenale propulsore il batterista Victor Lewis e come ospite speciale il sassofonista Piero Odorici (9 marzo a Ferrara). Sulla stessa lunghezza d'onda estetica si muoverà anche il trio del pianista e cantante Johnny O'Neal (25 marzo a Carpi). L'avanguardia newyorkese, infine, sarà rappresentata dai Broken Shadows, quartetto con Tim Berne, Chris Speed, Reid Anderson e Dave King, e dal trio del pianista Uri Caine, che sarà protagonista di una produzione originale insieme alla Jazz In'It Orchestra (il 29 aprile a Casalecchio).

i **CROSSROADS** LUOGHI VARI. DAL 28 FEBBRAIO AL 7 GIUGNO. SITO: CROSSROADS-IT.ORG





► 22 febbraio 2019



Interpreti

Paolo Fresu e la sua tromba, in alto Massimo Ranieri in Malia napoletana e nella foto grande il raffinato pianista George Cables